



**“Tutto nasce in Campania dove l’industria’ più importante dal ‘500 in poi è quella culturale: quattro Conservatori e più di trecento Maestri svilupperanno la più importante Scuola Musicale Occidentale. Al momento di massimo splendore costituito dal periodo Barocco a seguire, Mozart, Haydn, Beethoven prenderanno lezioni ed attingeranno ispirazione dai nostri Maestri: Paisiello, Cimarosa, Scarlatti, Durante, Luchesi, Anfossi per citarne solo alcuni, influenzando e dominando il gusto delle corti europee e dei musicisti del futuro.**

**L’Associazione *Festival Barocco Napoletano* nel divulgare e diffondere i valori del complesso mondo Barocco ed il gusto musicale sviluppatosi durante il Regno di Carlo III°, allora centro della cultura nel mondo, pone la musica come punto di riferimento per le generazioni attuali e future, motore di crescita culturale di respiro europeo.**

**Napoli e la Campania attraverso la musica hanno una occasione unica per far emergere i propri meriti e i propri valori fondanti e le relazioni con le capitali culturali mondiali: la vera rinascita umana, sociale e culturale oggi può originarsi anche dalla riscoperta e dalla corretta riproposizione dei capolavori della Scuola Musicale Napoletana, così come accadde per le grandi scoperte archeologiche che portarono alla luce la classicità e i canoni di bellezza eterni della nostra antichità che nel ‘700 riposizionarono Napoli e la Campania al centro del mondo.**

**La mia intuizione di voler riportare in auge la musica Barocca della Scuola Musicale Napoletana nasce dal mio incontro con la musica del genio di Domenico Scarlatti. Nacque prima un blog più di 10 anni fa, successivamente ho sviluppato l’idea di creare un Festival che potesse divulgare e diffondere il patrimonio musicale degli autori di Scuola Napoletana. La scommessa a distanza di sei anni è stata vinta siamo alla se edizionsta del Festival Barocco Napoletano al Mann grazie alla visione congiunta di Paolo Giulierini Direttore del Mann e della Direzione Artistica dei Maestri Menditto e Goodman. Oggi a Napoli si sta sempre più diffondendo il gusto per l’ascolto di questa meravigliosa musica e molte associazioni stanno lavorando sulla proposizione di brani del ‘700 napoletano. Il mio prossimo obiettivo è quello di mettere insieme tutte le realtà che portano avanti la musica del ‘700 napoletano e creare un Festival internazionale e attività continue per diffondere e sviluppare in Italia e nel Mondo questa eccellenza della nostra città. Tra le attività che accelerano questo processo di diffusione ed inclusione dal 2022 ho ricoperto che la carica curatore programma scambio culturale e attività concertistiche tra il Festival Barocco Napoletano, l’Università Mozarteum di Salisburgo, il Conservatorio San Pietro a Majella Napoli e l’Associazione siti Reali.**

***Massimiliano Cerrito, Presidente Associazione Festival Barocco Napoletano***